

**Corso di Laurea Magistrale in METODOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO
DEI BENI CULTURALI**

Manifesto degli Studi per l'Anno Accademico 2016/2017

Scheda Informativa

SEDE DIDATTICA: Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita. – DISTAV -
Palazzo delle Scienze, Corso Europa 26 – 16132 Genova

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI: CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI
CULTURALI (classe LM-11 ex DM 22 ottobre 2004, n.270)

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA:

Prof. Giovanni PETRILLO

DURATA: 2 anni;

INDIRIZZO WEB: <http://www.distav.unige.it/ccsbenicultura/>

ESAME PER L'ACCESSO: NO

VERIFICA DELLE COMPETENZE: SI

Finalità e obiettivi formativi

Finalità del Corso di Laurea Magistrale è la formazione di ricercatori ed esperti nel campo della diagnostica, applicata allo studio, alla conservazione ed al restauro dei beni culturali. L'attività didattica del corso di studio è pertanto rivolta alla caratterizzazione dei materiali e dei relativi processi di degrado, alla progettazione delle soluzioni possibili per prevenire o porre rimedio al degrado stesso, ed alla conoscenza (teorica e pratica) delle principali tecniche analitiche indispensabili.

La figura professionale così formata (“scienziato della conservazione”; in lingua anglosassone: “*conservation scientist*”) dovrà possedere, accanto ad una buona conoscenza delle discipline storico-artistiche e/o archeologiche, una valida padronanza metodologica ed operativa delle tecniche scientifiche applicabili alla conservazione del patrimonio culturale, nonché le competenze appropriate per partecipare alla individuazione ed elaborazione di interventi conservativi ad alto contenuto tecnologico nell’ottica di una

cultura della prevenzione del degrado. Il laureato magistrale sarà pertanto in grado di effettuare interventi di complessa diagnostica interdisciplinare nel rispetto del contesto archeologico, storico-artistico ed architettonico dei manufatti. In particolare, le competenze pluri- ed interdisciplinari in campo scientifico, basate su conoscenze fondamentali di chimica, fisica, biologia, mineralogia e geologia, metteranno il laureato magistrale in grado di interpretare problematiche tecnico-scientifiche nel campo degli interventi di conservazione e restauro su tutti i manufatti polimerici in contesti ambientali differenti. D'altra parte, il solido background storico-artistico, archivistico e biblioteconomico gli consentirà di contestualizzare e valorizzare la sua azione di tecnologo.

Oltre all'attività propria della figura professionale di "scienziato della conservazione", capace di acquisire ed interpretare dati e di risolvere problemi (*problem solving*) a scopo conservativo, il laureato magistrale risulta possedere i requisiti per accedere alla alta formazione (scuola di specializzazione, dottorato) ed alla ricerca scientifica avanzata nel campo delle scienze applicate all'archeometria, alla conservazione ed al restauro.

Gli obiettivi dell'apprendimento attesi sono riassumibili nell'acquisizione di:

- a. conoscenze di base in chimica, fisica, biologia, mineralogia e geologia;
- b. solida formazione culturale storica e artistica;
- c. padronanza del metodo scientifico di indagine e delle tecniche di acquisizione, analisi ed interpretazione dei dati per lo studio finalizzato al recupero, alla conservazione e al restauro dei beni culturali anche in realtà complesse;
- d. avanzate conoscenze in relazione alle caratteristiche e proprietà dei materiali che costituiscono il bene culturale;
- e. adeguate conoscenze sulle applicazioni archeometriche nei diversi campi d'interesse.

Sbocchi occupazionali e professionali

Tra le attività che il laureato magistrale sarà in grado di svolgere, con ampia autonomia ed elevata responsabilità, in enti pubblici o privati (quali ad es. Soprintendenze, Sezioni o Uffici "Beni Culturali" di Comuni, Province e Regioni, Archivi di Stato o Diocesani, Musei, Città della scienza, Parchi, Mostre, Fondazioni, istituzioni, aziende, società, studi professionali ecc.) gestendo risorse tecnico-scientifiche, umane ed economiche, si segnalano in particolare:

- a. individuazione delle cause e dei meccanismi del deterioramento e valutazione dei risultati scientifici a beneficio della conservazione del bene culturale;

- b. progettazione e realizzazione di metodi, materiali, misure e tecniche per il recupero, la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni culturali;
- c. effettuazione della diagnostica prima, durante e dopo l'intervento di conservazione;
- d. collaborazione alla progettazione ed alla realizzazione di sistemi informativi per il trattamento dei dati relativi ai beni culturali.

Requisiti e modalità di ammissione

Sono ammessi al Corso di Laurea tutti coloro che abbiano conseguito una Laurea in Italia (laurea triennale ex DM 509/99 o DM 270/04; laurea specialistica o magistrale a ciclo unico ex DM 509 o DM 270; laurea di 4, 5 o 6 anni previgente ordinamento) o un titolo estero considerato equivalente, purché in possesso dei requisiti curriculari specifici e previo verifica delle conoscenze individuali (cf. paragrafi *a*) e *b*) a seguire, rispettivamente). Il CCS valuterà le carriere degli studenti con titoli dell'Alta Formazione artistica e musicale o provenienti da università straniere, stabilendo caso per caso le equipollenze e i debiti formativi conseguenti all'Ordinamento Didattico del CdS.

Il laureato o il laureando che intende iscriversi alla Laurea Magistrale deve pre-immatricolarsi *on-line* sul portale studenti dell'Ateneo (www.studenti.unige.it) a partire dal **18 luglio 2016** e perfezionare l'iscrizione, sempre con procedura *on-line*, entro il **30 novembre 2016** (o, con mora, entro il **18 aprile 2017**); è possibile consultare il manuale di accesso disponibile al seguente link: <http://www.scienze.unige.it/didattica/accesso-lauree-magistrali>.

Può presentare domanda di ammissione, entro lo stesso termine del **30 novembre 2016**, anche chi a quella data non abbia ancora conseguito la laurea, purché entro tale data lo studente abbia acquisito i CFU previsti dal proprio Piano di Studio tranne, al massimo, 12 (con l'esclusione, da questo conteggio, dei CFU relativi ad insegnamenti extracurriculari, ai tirocini ed alla prova finale), in modo da non pregiudicare la proficua frequenza agli insegnamenti della LM: a questo proposito si precisa che, anche in attesa del perfezionamento dell'iscrizione (in attesa, cioè, del conseguimento della laurea triennale o dell'acquisizione dei requisiti curriculari specifici), gli studenti sono fortemente consigliati di frequentare comunque ed assiduamente gli insegnamenti del primo semestre per trarne il massimo profitto possibile.

a) Requisiti curriculari specifici

Per l'ammissione al Corso di Laurea sono richieste adeguate conoscenze di base (requisiti curriculari specifici) sia in ambito storico-artistico (non meno di 24 CFU, così ripartiti:

almeno 18 CFU nelle Storie dell'Arte e/o Archeologie e almeno 6 CFU nella Storia delle Tecniche Artistiche), sia in ambito scientifico (non meno di 18 CFU, così ripartiti: almeno 6 CFU ciascuno nei settori CHIM, FIS, MAT), come anche indicato nel Regolamento Didattico. E' richiesto inoltre il possesso delle conoscenze e competenze della lingua inglese di livello B2.

Chi non fosse in possesso dei requisiti necessari dovrà comunque acquisirli prima di poter perfezionare l'iscrizione al CdS, obbligatoriamente entro la data ultima fissata per l'iscrizione stessa del 18 aprile 2017.

b) Verifica delle conoscenze individuali

La verifica delle conoscenze individuali e del possesso dei requisiti curriculari specifici richiesti (di cui al paragrafo precedente) viene effettuata attraverso l'analisi del *curriculum studiorum* e può comportare, se ritenuto necessario, un colloquio sostenuto davanti ad una Commissione nominata dal CCS. La Commissione si riunirà in date stabilite dal CCS e pubblicizzate sul sito del CdS, in modo da consentire allo studente l'acquisizione dei requisiti eventualmente mancanti entro il termine ultimo previsto per l'iscrizione al Corso di Laurea. Qualora non superata (ossia in assenza di un giudizio di idoneità), la verifica potrà essere nuovamente sostenuta fino all'ultima delle date possibili stabilite dal CCS.

Per gli studenti che abbiano conseguito sia il diploma superiore che la Laurea triennale all'estero è consigliato, ma non obbligatorio, sottoporsi ad uno dei test di ingresso di verifica (non selettivo) di conoscenza della Lingua italiana in modo da potere, in caso di mancato superamento, accedere al corso di Lingua italiana organizzato dall'Ateneo

Per gli **studenti stranieri** che **non** abbiano conseguito una Laurea o un Diploma in Italia è obbligatoria la partecipazione ad un test di conoscenza della Lingua italiana che si svolgerà in date stabilite dal CCS e pubblicizzate sul sito del CdS. Per partecipare al test è necessario essere pre-immatricolati. Il test consentirà di valutare il livello di conoscenza della Lingua italiana e darà diritto a frequentare corsi intensivi di italiano per il raggiungimento di un livello adeguato.

N.B.: Per gli studenti del CdS non valgono le indicazioni sulla “Verifica della preparazione iniziale” fornite sul sito <http://www.scienze.unige.it/didattica/verifica-preparazione-iniziale> della Scuola di Scienze MFN (<http://www.scienze.unige.it/>).

Piano di Studio

Gli studenti del primo anno devono presentare il Piano di Studio con procedura on-line sul portale studenti dell'Ateneo (www.studenti.unige.it) **solo se intendono iscriversi a**

tempo parziale (*part-time*), in un periodo che verrà stabilito dal CCS e pubblicizzato sul sito del CdS. Gli studenti che conseguono la laurea triennale dopo la data ultima stabilita per la presentazione del Piano, dovranno presentarlo contestualmente all'iscrizione alla Laurea Magistrale (entro e non oltre il 18 aprile 2017). **Tutti gli studenti degli anni successivi al primo devono compilare obbligatoriamente il Piano di Studio**, con la stessa procedura *on-line*. Ulteriori informazioni sono reperibili al link: <http://www.scienze.unige.it/didattica/manifesto-degli-studi>. Tutti i piani di studio, con l'eccezione di quelli standard degli studenti del primo anno delle lauree (che saranno caricati d'ufficio) devono essere approvati dal CCS. Non possono essere approvati piani di studio difforni dall'ordinamento didattico.

E' possibile consultare il Piano di Studio aggiornato in tempo reale al link: http://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/MF/2016/9009.html.

Esami ed altre verifiche del profitto

Per le modalità di svolgimento e la programmazione di esami e verifiche si rimanda alle norme generali e alle schede dei singoli insegnamenti, reperibili al sito: <http://www.conservazioneerestauro.unige.it>.

Prova Finale

La prova finale (23 CFU) consiste nello svolgimento di una tesi, di norma sperimentale, su un argomento originale concordato con il docente di una disciplina seguita durante il corso degli studi, coerente con il piano di studio svolto dallo studente. La tesi sarà svolta presso un laboratorio di ricerca universitario o di un Ente esterno, pubblico o privato, in Italia o all'estero, convenzionato con la Scuola di Scienze M.F.N. o con la Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Genova, sotto la guida e responsabilità di uno o più relatori di cui almeno uno afferente al Corso di Laurea. Nell'ambito della preparazione della tesi sperimentale lo studente affronterà le problematiche della ricerca utilizzando in prima persona apparecchiature e metodologie avanzate. I risultati dell'attività saranno esposti in una dissertazione scritta, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore afferente al Consiglio di Corso di Laurea e discussa oralmente di fronte ad una Commissione di esperti nominata dal Coordinatore del CdS e costituita da almeno sette componenti, compreso il Presidente della Seduta di Laurea. La maggioranza

dei componenti la Commissione di Laurea deve essere costituita da Professori di ruolo e Ricercatori afferenti al Consiglio di Corso di Laurea.

Il CCS predispone un Regolamento dettagliato specifico per l'attività di tesi e per la prova finale, contenente anche le regole da seguire per l'attribuzione del voto finale.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito almeno 97 crediti.

Tutorato

Il tutorato degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il CCS nomina, entro il 10 ottobre 2014, una Commissione Tutorato, composta da 2 docenti di ruolo appartenenti al Consiglio medesimo, a cui saranno affidati, fino al raggiungimento della laurea magistrale, i nuovi iscritti al primo anno. La Commissione Tutorato dovrà convocare periodicamente gli studenti ad essa affidati, assistendoli nella risoluzione delle loro problematiche. In particolare, i compiti dell'attività di tutorato sono i seguenti: a) informazione generale sull'organizzazione dell'Università e sugli strumenti del diritto allo studio; b) informazioni sui contenuti e sugli obiettivi formativi del Corso di Laurea; c) assistenza all'elaborazione del Piano di Studio; d) guida alla proficua frequenza dei corsi; e) orientamento alle attività post-laurea e al mondo del lavoro.

Tirocini ed Altre Conoscenze

I “**Tirocini**” consistono in attività pratiche svolte presso un laboratorio di ricerca universitario o un Ente/Ditta esterno, pubblico o privato (in Italia o all'estero) (es. un laboratorio di restauro), convenzionato con l'Università degli Studi di Genova.

Le “**Altre Conoscenze**” comprendono la partecipazione ad eventi, *stage*, *workshop*, seminari, convegni, ed eventualmente anche lezioni frontali di “Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro”.

Scambi Erasmus

Il CdS incoraggia gli studenti, anche con il riconoscimento nell'ambito dei crediti per “Altre Attività” (Tirocini Formativi di Orientamento e Altre Conoscenze), a compiere parte degli studi all'estero, specialmente nel quadro di programmi di mobilità internazionale (Erasmus *plus*). Condizione necessaria per il riconoscimento di studi compiuti all'estero è una delibera preventiva del CCS di approvazione di un *learning* o di un *training agreement*,

formulata sulla base di una documentazione che sia in grado di comprovare le caratteristiche delle attività formative previste.

L'approvazione del *learning* o del *training agreement* deve far riferimento alla congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del CdS; ma non è richiesta la precisa corrispondenza delle singole attività formative. A tal fine potrà essere adottato un Piano di Studio individuale, la cui presentazione potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario. Variazioni in itinere potranno essere approvate dal CCS, sempre in riferimento alla congruità con gli obiettivi formativi del CdS. Al termine del periodo di permanenza all'estero il CCS si esprime sul riconoscimento delle attività formative svolte sulla base delle certificazioni esibite.

Apprendistato di Alta Formazione

In conformità con il protocollo di intesa tra l'Ateneo e la Regione Liguria in merito alla disciplina dell'apprendistato di alta formazione (DL. 167 del 14/9/2011), qualora uno studente iscritto alla LM venga assunto da un'azienda tramite contratto di apprendistato ricadente sotto il sopra-citato protocollo di intesa, il CCS concorderà con lo studente e l'azienda un piano di studio personalizzato, purché coerente con l'ordinamento didattico. Tale percorso potrà prevedere sia la frequenza ad insegnamenti attivati presso l'Ateneo, sia attività formative ad hoc (formali, non formali o informali così come definite dall'art. XX legge 92 del 28/6/2012) che tengano conto dei fabbisogni di professionalità delle aziende. Le attività non formali ed informali non potranno comunque ammontare a più di 12 CFU. I destinatari di tali percorsi personalizzati sono studenti di età non superiore a 29 anni, che abbiano già acquisito almeno 50 CFU. La tesi sperimentale verrà svolta in tali casi presso l'azienda. Per ogni studente assunto tramite contratto di apprendistato il CCS nominerà un tutor.

Organizzazione del Corso di Laurea

Il Credito Formativo Universitario (CFU) misura il lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo, ma presenta un differente rapporto tra ore di attività didattica assistita/studio personale dello studente, a seconda della tipologia dell'attività stessa.

Il Consiglio del Corso di Studio ha stabilito che, per il Corso di Laurea Magistrale:

- i crediti di tipo teorico (T) comportano 8 ore di lezione frontale o, solo per gli insegnamenti afferenti al DIRAAS e al DSA, 6 ore di lezione frontale;

- i crediti di tipo pratico-assistito (P) comportano 16 ore di esercitazioni in aula o in laboratorio;
- i crediti relativi ad attività pratiche di campo (PC) comportano 16 ore di lavoro in campo;
- i crediti di tipo professionalizzante (PF) (seminari, tirocini, stage, prova finale) comportano 25 ore di attività presso laboratori dell'università o presso aziende o altri riferimenti